

L'elezione di Vicaria

Oggi, dunque, gli elettori della seconda sezione del mandamento di Vicaria sono chiamati a dare il loro suffragio.

La mata vita locale, da Gennaro Maria Cardinale e Ferdinando Sivo a Eduardo Magliano e Adolfo Ricciardi, si è coalizzata contro la candidatura del nostro compagno Arnaldo Lucci in difesa della... buona causa. E la... buona causa di tutta questa banda di malfattori non può essere ignorata da chi conosca con quali argomenti persuasivi in sezione Vicaria si rimorchino gli elettori alle candidature politiche e amministrative della Camorra napoletana.

I briganti che sono a Napoli sostenitori della monarchia e della Corona hanno trovato comodo far tacere gli antichi odii per accordarsi innanzi ai supremi interessi... di borsa. E per questi supremi interessi il giornale delle ribalderie e dei ricatti di Vico Rotto ha scelto un inno al dolce idillio delle camorre coalizzate di sezione Vicaria. Così nessuno più sarà sorpreso della riconciliazione di mestieranti del delitto, che fino a ieri si sono pubblicamente combattuti ed oltraggiati per gelosia.

Ma gli elettori di Vicaria devono pur conoscere queste cose, onde non sfugga alla loro coscienza il significato di una vittoria elettorale di G. Pecoraro.

In assenza di Erricone e di don Vittozzi i loro compari hanno voluto raccogliere in questa elezione le disperse forze della camorra locale per scongiurare il pericolo di un trionfo sul nome di Arnaldo Lucci, che significherebbe un successo dell'opera contro i malviventi, che il partito socialista da anni ed anni va spiegando in difesa della moralità e dell'interesse pubblico.

Qualunque votazione riporterà Gabriele Pecoraro non potrà essere che l'impressione delle rimanenti forze della camorra di sezione Vicaria.

Ma noi vincemmo egualmente. Solo con un'orgia di corruzione e di violenza si potrà contrastare la vittoria del nostro candidato, come già si fece per l'elezione politica, in cui fu manomessa ogni libertà.

Nulla noi dobbiamo dire per Arnaldo Lucci, che è amato dal nostro popolo, e la cui valorosa opera in favore del benessere di Napoli, ogni cittadino onesto non può aver dimenticato.

Egli dunque è presentato da noi nella stessa fede nei migliori destini del popolo e nella sua fiera intolleranza contro le cose turpi che si perpetrano nella città nostra. Di fronte a lui ogni altro avversario si sarebbe ritirato, sdegnando qualunque intesa con delinquenti volgari come Sivo, Magliani, Cardinale e Ricciardi. Ma Pecoraro persiste nella lotta, non ritenendosi migliore di loro per le sue speciali benemeritenze che tutti gli riconoscono come uomo facoltoso e come padre e come marito.

Come cionicamente passa senza ribellarsi tra quelli che gli rimproverano pubblicamente l'origine delle sue ricchezze cionicamente resta di fronte ad un uomo come Arnaldo Lucci, che è garanzia di un programma di rivendicazioni e di giustizia.

L'amato figliuolo, sopiti gli antichi rancori e perdonata la grave offesa, si è da un pezzo riconciliato anche lui col padre, forse perchè il genitore gli ha accordato tutta la sua protezione di assessore sul Comune, dove tratta e sollecita affari per conto proprio e per conto degli elettori del papà.

Gli elettori di Vicaria ora dicano la loro parola e diano il loro giudizio.

Il comitato elettorale ha pubblicato per l'occasione un vibrato manifesto rilevando il significato dell'elezione di Vicaria e ricordando l'opera valorosa e benefica di A. Lucci.

Gli elettori socialisti sono invitati a presentarsi presto all'urna per la votazione del seggio. Si ricordino che è il loro dovere di conquistare il seggio come quello di dare il voto al nostro candidato.

I lavoratori coscienti devono sorvegliare l'elezione per impedire le solite violenze e la immancabile corruzione. Lavoratori ed elettori, fate il vostro dovere in difesa della candidatura di Arnaldo Lucci.

Riceviamo e pubblichiamo: Proprietario Eratola Peligna augura pieno trionfo forte campione socialista Arnaldo Lucci fustigatore camorre.

Colaiacovo Luigi. Sott. per la Propag. nel Mezzogiorno. G. Mantica L. 20,00. M. Mucci 10,00. M. Bianchi 10,00. S. Fasulo 5,00. Totale 45,00.

Sottoscrizione per la Propaganda. Le spese di stampa sono, specialmente dopo l'agitazione ultima dei tipografi, gravosissime, ed un giornale che non abbia sussidi di nobile fonte non può correre così soli i proprii della vendita. Il nostro giornale, tra le insidie dei mille nemici, conduce le sue campagne contro la borghesia cupida e corrotta del Mezzogiorno, senza riguardi e senza tentennamenti.

Unica forza è il consenso e la cooperazione di tutti i compagni. Privare della lira la sottoscrizione del giornale, che ne ha bisogno, quando si potrebbe darla, è come tradire il Partito.

Somma precedente L. 83,45. Ammendola Eugenio 0,70. Dott. L. Tarsia 1,00. A. V. G. Farina 5,00. I lavoratori di S. Apollinare, a mezzo Carlino Paolo 15,00. Totale L. 105,15.

Federazione Giov. Soc. Nazionale. Sezione di Napoli. Comizi anticlericali. Oggi dal punto di vista socialista, sarà commemorato il XX settembre nei seguenti Comuni:

Torre Annunziata. Nel salone della Camera del Lavoro alle ore 10; parleranno Pizzi e Maldera. Giugliano. Nei locali della Lega Contadini

alle ore 10 1/2; parleranno R. Grassi, Epifani, e Ingrasso.

Azione antimilitarista. Giusto l'appello della F. G. S. N. i giovani socialisti hanno già iniziato il movimento di propaganda antimilitarista.

Venerdì si tenne il primo comizio al quale parteciparono diversi coscritti della leva del '87.

Parlarono i compagni De Siena e Calvenuto. In ultimo si approvò la mozione del C. C. della Federazione, che verrà pubblicata nella « Gioventù Socialista ».

Giovedì prossimo si terrà il secondo comizio, in cui parlerà Giuseppe Di Serio.

Adunanza. Il Consiglio direttivo si riunisce mercoledì sera alle ore 20; l'assemblea dei soci è convocata per Giovedì alle ore 21.

Vita proletaria

Manifatture Tabacchi

L'ispettore Pasetti nelle sue raccolte tecniche, amministrative, parlando del personale operaio, disse che nelle manifatture non vi sono specialisti, e che gli operai sono dei semplici fabbri, falegnami, muratori. Nell'organico degli impiegati troviamo il ruolo per i macchinisti, capi officine, ecc. Nelle manifatture dunque vi sono delle complete officine meccaniche. Se teniamo conto dei capi a L. 3000 dobbiamo considerare anche l'importanza di queste officine che provvedono alla manutenzione, riparazione e costruzione di tutto il macchinario per la lavorazione del tabacco.

Bisogna convenire che un decennio fa in queste officine, spelonche di maniscalchi, si pensava a rattappare serrature o a battere ferro sull'incudine. Ma ora no. Le macchine per la f r mazio e delle sigarette, le Flish, le Rose, i Torrefattori, i Calcaricchi, i Motori, ecc., richiedono l'operaio evoluto che sappia almeno le principali cognizioni di meccanica.

Insomma nelle manifatture vi sono provvisti e volentieri meccanici che, dato lo sviluppo odierno della meccanica, potrebbero guadagnare lusingosamente nell'industria libera non solo, ma potrebbero essere rispettati e vagliati da dirigenti per le loro qualità empiriche e intellettuali.

Il disagio economico e morale della categoria artigiana delle manifatture aumenta ogni giorno colla demoralizzazione che si subisce non solo da ispettori, ma eziandio da quei capi immediati zoticci e analfabeti che dirigono chi sa come le sorti di queste officine. E se vi sono boriosi infarinati di meccanica venuti dalle scuole per le 3000 lire si vendono alla burocrazia e misconoscono le qualità dei subalterni, disprezzando la blouse, coi m-di burbanzosi di un villano rifatto.

Ma gli artigiani, che fanno quistioni di dignità e di giustizia e reclamano i loro miglioramenti alle disgiunte loro condizioni, per ora incominciano a protestare per un trattamento civile e insegnino il galateo a tutti quei maleducati per naturale istinto o per malvagità d'animo.

Si convincono gli ispettori, i direttori, ecc. che a dirigere si importanti officine ci vogliono persone non solo competenti, ma che abbiano cuore e intelletto di padre per non ispirarsi maggiormente gli animi dei fabbri, dei falegnami, dei muratori...

Comitato Campano-Sannita per il riposo settimanale festivo

Il Comitato Campano Sannita per il riposo settimanale - composto dai compagni Bruno, Epifani, Esposito, Faletta, Gentile, Portanova, Sironi - è convocato per domani sera, lunedì, alle ore 21 1/2 nei locali della Biblioteca della Borsa del Lavoro.

Lega Chiavetleri Meccanici

Domenica 21, nei locali della lega si procederà all'elezione dei nuovi consiglieri. Sono pregati i compagni di intervenire a tutte le riunioni dovendosi discutere di cose interessanti.

Lega Cantoneri stradali

Questi lavoratori hanno ottenuto una grande soddisfazione. Ad essi che si erano rifiutati di occupare il posto degli spazzini in sciopero si voleva togliere una giornata per punizione; ma per opera della Borsa del Lavoro la multa è stata tolta. Ora è necessario riapparsi essere uniti come un solo uomo per prepararsi alla conquista di quei miglioramenti tanto necessari alla loro triste condizione.

Lega Metallurgici

Ad onta che una parte di operai meccanici, da poco iscritti soci, si fossero posti in sciopero senza l'autorizzazione del Consiglio della Lega e per conseguenza senza raggiungere lo scopo avendo dimostrato poca compattezza nella lotta, continuano ad iscriversi dei nuovi soci.

Non vogliamo sperare che a tanto pulsare di coscienza anche i meccanici sentano il dovere di organizzarsi seriamente per conseguire poi quei miglioramenti che indarno si ottengono fuori dall'organizzazione. Ad altra cosa devono badare: se non ben preparati, se non esprimeranno le pratiche, sempre d'accordo coi dirigenti la lega, è inutile farsi trasportare da momentaneo impulso di conquista, perchè difficilmente si può raggiungere lo scopo.

In tal caso se sono scelti il rimprovero non va alla Lega ma a loro stessi. Oggi assemblea straordinaria nella quale si discuterà un importante ordine del giorno. Nessuno manchi.

Il Consiglio della Lega Metallurgici nella sua ultima tornata deliberava prelevare dal fondo sociale L. 50 in pro dei tramvieri e degli spazzini in lotta contro lo sfruttamento cui vanno quotidianamente soggetti. La Lega è dolente di non aver potuto far di più date le non floride condizioni di cassa.

Arsenale di Costruzione di Artiglieria

Il 15 corrente, in occasione del genetliaco del Principe ereditario, venne concessa la gratifica della mezza paga agli operai dello Stato.

E tale elargizione fu fatta il giorno 14 negli stabilimenti Militari di Napoli: Solo nel nostro Arsenale d'Artiglieria fu rimandata al giorno 16... forse per mancanza di tempo.

Questo fatto eccezionale non ci meraviglia poichè è uso che quando capita di festa il giorno di pagamento è sempre rimandato a due giorni dopo, e mai prima, come, benvolmente, si usa nelle altre Direzioni.

Intanto il giorno 20, giorno di paga, non ebbe luogo il pagamento regolamentare, mentre, come al solito, nelle altre Direzioni questo non si è verificato.

Non vogliamo parlare di miseria, nè di danni; ma domandiamo: E' giusto questo poco, o per dir meglio, niente umano trattamento? Per il pagamento del giorno 27 ai signori impiegati si verifica questa anomalia? C'è da temere, anzitutto di questo passo, che il pagamento verrà fatto quando piace, o quando si vuole.

Lega ebanisti

Il consiglio direttivo delibera di render noti ai compagni i nomi dei soci Gaetano Guarrea, Catalano Antonio Carpentieri Gennaro per avere questi abusato delle loro funzioni, non mettendosi in regola con la cassa.

L'assemblea del 2 settembre nominava a delegati all'Ufficio centrale della Borsa del lavoro i compagni Andrea Alvino, Elia Daino.

Domenica 22 corrente alle 11 antimeridiane assemblea straordinaria con importantissimi ordine del giorno. Sono pregati i soci a non mancare data l'importanza dell'argomento.

Gli elettricisti

Il personale dell'officina Bufala è in fermento contro un tale Grossi, Capo reparto sala caldaie che si permise diffamare alcuni operai in specie e la lega in genere, contro il vigliacco; la lega scrisse una lettera all'ottimo ingegnere Fano chiedendo che fatta un'inchiesta fosse immediatamente allontanato, altrimenti gli operai lo avrebbero allontanato a pedate: e certamente ciò avverrà se l'ing. Fano vinto dagli ostruzionisti suoi coadiutori non prenderà alcun provvedimento.

D'altra parte la lega sposterà formale querela contro di lui e sta procedendo ad una inchiesta per conoscere le sue gloriose gesta e le ragioni per cui andò via da S. Trento, Cava ed altri posti. Un esempio ci vuole. Alcuni capi servizi alcoolici, epiletici, crumiri, farabutti, redizci da regie galere, responsabili di ladrocinieri vogliono che mettiamo le carte in tavola? Li serviamo e cominceremo con accuse precise documentate. Avviso a chi tocca!

Solenne fischiate ad un cappellaio, capo-elettricista

Nella scorsa settimana il giorno dopo che gli elettricisti della Generale e napoletana riuniti acclamarono alla proposta di sciopero generale per solidarietà ai compagni tramvieri, sulla casa del famigerato Ebraia, ex cappellaio ed ora Capo Elettrocista, noto per la sua genialissima teoria sul parallelo, si riunirono i signori Brunello Filippo, Brunetti Gennaro, Iannelli ed il fangoso crumiro De Meo ex operai, ex agitatori a scartamento ridotto ed ora viliissimi servitori e lacché umilissimi del Capitalismo, per essere pronti a prendere il posto dei lavoratori coscienti appena essi sdegnosi l'abbandonavano. Per sventura loro furono visti dalla grande maggioranza degli operai che li applaudirono con sonori fischi. Bravi: e quando li piglierete a pedate?

La Federazione dei pub. servizi

Inteso e con insperabile risultato procede il lavoro per la Federazione dei servizi pubblici. Fin ora hanno aderito.

Gli Elettrocisti napoletana, ed Elettrocisti Generale, Gassisti, Tramvieri, Acquedotto del Serino, Spazzini, Ferrovieri.

Grande entusiasmo fra gli aderenti. Sono invitati ad intervenire per Martedì alle ore 21 i delegati dei consigli delle diverse leghe nella sede della Federazione Elettrocisti alla Borsa del Lavoro.

Lega di resistenza fra gli inquilini del Risanamento. Rione Anaccola.

Il consiglio direttivo ha così scritto agli aderenti della Lega: La lotta contro il succhionismo del Risanamento è incominciata: la vostra solidarietà è indispensabile, perchè la vittoria sia certa!

Vedremo, se questa volta i vampiri della sunominata società vorranno venire a migliori consigli, e vorranno discutere il nostro ultimatum, o ci daranno ancora le risposte ironiche ed evasive.

E per incominciare, il 4 ottobre... sciopero! Lunedì 23 corr. alle ore 20, Assemblea generale nella sede a via D'Avalos, 8. Nessuno manchi.

Il consulente legale avv. Silvio Miglione ci darà a chiacchiesia chiarimenti. Il Consiglio direttivo.

Abusi polizieschi

Le leghe federate di resistenza fra gli inquilini del Risanamento, hanno fatto affiggere un manifesto che invita tutti i soci a non più pagare la pigione, a datore dal 4 ottobre prossimo, avendo la suddetta società risposto negativamente alla domanda di diminuzione delle pigioni. Il manifesto è stato stracciato stamane da alcuni poliziotti.

Noi ci domandiamo: la questura è alleata ed azionista delle società del Risanamento? Che polizia e società stanno attenti che la corda troppo tesa si spezza.

Gli scandali nel Cantiere

Castellammare di Stabia. Gli scandali da noi denunciati per mezzo della « Propaganda » e della « Voce del popolo » di questa città, ebbero un primo epilogo nei giorni di questazioni arresti, praticati in questo cantiere. Lo scandalo è poi dilagato: l'autorità giudiziaria è intervenuta, ed ora s'istruisce un processo importante, che fa prevedere risultati disastrosi per i sequestrati di questo R. Cantiere. E contro i grandi succhioni ha alzata la accusa in questi ultimi numeri, il locale giornale « La voce del popolo » che aveva iniziata tale battaglia da oltre un mese, anche contro i deputati-ammiragli del collegio, protettori dei farabutti, col citare fatti specifici, e col fare risalire gran parte delle responsabilità al ladro della Banca Romana.

Ora aspettiamo il responso dell'autorità giudiziaria, che noi assisteremo con la stampa. E qualunque sia per essere tale responso, la 2a edizione delle corazzate della Terni, avrà luminosamente dimostrato come e dove vadano a finire i milioni del militarismo, mentre si ingano dei centesimi ai poveri operai, che lottano con la fame nei R.R. Arsenali e Cantieri...

Qui è giunto il R. Commissario: un suo manifest' arguente il ben trovato ai pacifici cittadini di Stabia; un preavviso annunziante la prossima pubblicazione di un periodico politico-amministrativo-religioso (elettorale), ed uno scalmanarsi e sbrattare dei caduti, ne han rivelata la presenza fra noi. In tutto il resto la città è restata qual'era.

Non a noi è spiaciuto lo scioglimento della amministrazione; noi, che abbiamo piacere di misurarci nelle elezioni amministrative, per valutare la natura della plebiscitaria protesta cittadina, a favore del candidato sovversivo, nelle elezioni politiche del febbraio scorso.

Però non deve passare sotto silenzio il fatto che, Giolitti scioglie un'amministrazione comunale per incapacità amministrativa (leggi elettorale: elezioni politiche, febbraio 1907); quando non scioglie, due anni innanzi, un'amministrazione camorrista, la quale si macchiò di peccato, in persona del vice sindaco cav. Amabile. Cosas de Italia!...

Apricena (sezione) - Dopo circa un mese e mezzo, domenica scorsa finalmente vide la luce all'albo pretorio la famosa deliberazione 22 luglio u. s. contenente le tante famose proteste contro il decreto prefettizio, che concedeva agli eredi Ramieri la gestione esattoriale pel 1906-1912.

Contemporaneamente si pubblicò l'altra deliberazione 5 corr. mese, che è tutto l'opposto di quella, e dal confronto di esse abbiamo avuto la piena conferma di quanto dicemmo nello scorso numero, rilevando l'incoerenza di certi consiglieri comunali, i quali, per uniformarsi al volere di papà don Peppuccio, han dovuto fare una figura così ridicola... Difatti mentre con la prima deliberazione, per lo meno si voleva querelare il Prefetto per il grave oltraggio fatto al Consiglio... con l'altra poi si rimangiano le proteste, si ricusa il ricorso... e di conseguenza si dà ragione al Prefetto di aver trattato il nostro Consiglio per quel che vale!

Che significa ciò? - Incoscienza, adattamento, mancanza di decoro, servilismo, o tutte queste cose insieme?

Nei giorni 7, 8 e 9 corr. si è celebrata la festa della Madonna del Rosario, ed abbiamo avuto occasione di vedere ancora una volta qualche giovane professionista, nel secolo XX, andare questuando pel paese, in pro di santi e di madonne! Domenica intanto, per le maligne insinuazioni di qualche sciocco bacherozzo, si è fatta uscire la diceria che, da parte di noi socialisti, si doveva fare una dimostrazione anticlericale, e perciò si è fatto venire qui, a mantenere l'ordine pubblico, un delegato di P. S., il quale non avendo da fare nulla, si è goduto placidamente la festa, intasando una discreta trasferta, alle spalle dei poveri contribuenti!

La sera di lunedì poi la festa si chiuse con un piccolo incidente, che dimostrò ancora una volta come il volere del popolo è superiore a qualsiasi autorità. Difatti qui vi è la consuetudine che nella sera di festa, la banda nel ritirarsi giri il paese suonando l'inno di Garibaldi, l'inno dei lavoratori, e la marsigliese: quest'anno, non si sa perchè, si ordinò alla banda di ritirarsi segretamente, forse per non disturbare il placido sonno dei nostri signori borghesi! Terminati i fuochi pirotecnici, una massa di popolo, sorpresa di non vedere la banda, si recò al domicilio di questa e quivi, malgrado che il delegato prima si opponeva, ottenne che la banda suonasse in mezzo la strada la marsigliese e l'inno dei lavoratori, - e con grida di evviva il socialismo ebbe termine la festa!

Giugliano - Come sempre, il sig. Giuseppe Palumbo e simili che impronta le sue gloriose gesta ad una finzione così detta politica, anche questa volta viene a fare una quistione di grammatica o sinonimia, dicendo che egli per il noto effetto cambiario di L. 40 non fece protesta, ma bensì citazione al Conciliatore.

Stranezza strabiliante! Il despota Cavaliere colla rettificca di un vocabolo più che di un altro vuole darci ad intendere che egli, non smentendo mai la nobiltà d'animo - sua insegna caratteristica - alla vendetta prediligeva il perdono per un voto negatogli nelle ultime elezioni amministrative verso l'avallo del suddetto effetto, e di cui trascurava la scadenza. Tutt'altro!

Così si fece di titoli per somme vistosissime, di cui non c'è dato conoscere la sorte subita. Ma certo, essendo essi a firma di onorevoli pezzi grossi defunti, che si adoperarono ad all'estire il seggio di Consigliere Provinciale al nostro benemerito signore e padrone, finirono col'esser devoluti in servizio di compensazione, e giustamente ebbero la soluzione in un meritato oblio.

A noi costa che l'eccezionale personaggio ha avuto ed avrà sempre un inestinguibile odio contro la classe operaia, che dovrebbe invece avere a cuore perchè un tempo non lontano, ad essa si racconquandava, nè rifuggiva dal trovarsi in mezzo agli onesti lavoratori, come lo provano le sue parole pronunziate nel rendiconto alla Società Agricola Operaia del dì 28 dicembre 1884: « Oggi mi onore di stare in mezzo a voi »; e più avanti: « contrariamente a quanto pretendevassi da coloro che per nascita e posizione sociale trovansi collocati in ceto più alto ».

Ma se il tanto encomiabile signore si sarà dimenticato del discorso tenuto nell'84 alla Soc. Agr. Op. la colpa non è tutta sua. Nuove e non certo migliori imprese, gliel'han fatto dimenticare.

Giovanni Peppuccio - Gli operai di Pietrarsa ci scrivono: Il clero di S. Giovanni a Peduccio ha fatto affiggere per le mura di questo paese, a proposito della festa della Madonna del Soccorso, un manifesto in cui annunzia che quella festa è fatta col danaro degli operai di Pietrarsa. Quali operai di queste officine dichiariamo di saperne... quanto i brami dell'Oriente; e che se qualcuno ha creduto versare qualche soldino per la festa, ciò non autorizza quei chierici a propagare false notizie su tutta la classe degli operai di Pietrarsa. I quali sanno tanto bene il fatto loro da fare a meno delle madonne, e dei loro ruffani.

Portici (Pises) - Domenica prossima sarà commemorata la data del 20 settembre con un comizio privato. I biglietti si ritirano presso la locale Sezione Socialista in via Cannito n. 9. Il comizio si terrà alle ore 19, e oratori saranno i signori Eduardo e Alfieri Giuseppe.

Gaeta (Scaboc II). Ad iniziativa degli impiegati d'ordine dipendenti dal M. G. e, con le adesioni delle camere federali di Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli e Catania, la federazione postale grafica e quella fra insegnanti di scuole medie, si è tenuto l'8 corr. m. un comizio a Gaeta per costituire una locale camera federale fra gli impiegati. Parlarono applauditi Miele Giuseppe, Bochicchio, Gianforma e Persico Domenico, che riepilogò le idee svolte, facendo appello alla solidarietà della classe proletaria, e stigmatizzando gli abusi perpetrati dalle autorità civili e militari in questo paese. Chiuse il comizio il compagno Denaro che con entusiastiche parole dimostrò come la organizzazione sia la sola arma con cui il proletariato può conseguire i suoi più impellenti vantaggi economici e sociali.

S. Maria G. V. - Lunedì 16 corr. alle ore 19 1/2 nel locale dell'Unione Socialista in via Municipio 52 si darà inizio al Corso di conferenze popolari sul Socialismo.

Gli operai iscritti alle leghe possono intervenire senza bisogno di biglietto: gli altri si possono rivolgere al segretario dell'Unione. Il 20 settembre si terrà un pubblico comizio con carattere spiccatamente anticlericale: è il primo, che si tiene in S. Maria, di tal genere. Auguriamoci che riesca!

Trovati fra noi il comp. Agnolini, segretario della Federazione nazionale delle arti bianche. Ha già parlato ai garzoni fornai, riuscendo a riorganizzarli in lega: ora attende alla organizzazione dei pastai, che pur sono numerosi. Abbiamo messo a sua disposizione i nostri locali e quelli della Camera del Lavoro.

PICCOLA POSTA

Penta (Sica) Va bene. Manda. Gerente respons.: Alessandro Genovesi.

Cambierebbsi

quadro: Carta Inganno 47 pezzi rarissimo, con automobile 5 posti. Si cambierebbero anche 2 candelieri bronzo dorato Luigi XVI con cassetta 5 persone e giardino preferibilmente in Piemonte. Scrivere Z Portomaurizio, Via Nizza 15,

Pietra tra le pietre

Certo, Ermann Suderman è un grande artista; un profondo e geniale conoscitore della vita e degli uomini. Ma noi non vogliamo discorrere l'ultim' lavoro drammatico dell'autore dell'« Onore », di « Casa Paterna », dei « Fuochi di S. Giovanni ». Già abbastanza la critica teatrale se ne è occupata ultimamente.

Noi vogliamo da un'immagine trarre una constatazione di fatto.

Come un grande edificio viene composto dallo sforzo di un gran numero di artefici ed è il risultato di pietre poste sapientemente tra le pietre, così che ogni minima partecella serve al coronamento ed al completamento dell'edificio sociale, così una piccola quota di L. 1,065 moltiplicata sapientemente e posta tra le altre centinaia di migliaia e milioni di quote consimili ha formato la somma enorme di L. 29,000,000.

Tale è infatti il capitale raggiunto dalla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino.

Il più grande Istituto di Previdenza che esista in Italia e che ha lo scopo di procurare a tutti i suoi associati una pensione quale nessuna altra società può dare dopo 20 anni di associazione.

Chiedere programmi e statuti gratis alla Sede di Napoli, Galleria Umberto I, 83

Liquore

CREMA GINESTRA

Ditta Salvatore Prisco NAPOLI

Liquore

Carlo Marx

TONICO-DIGESTIVO

Gran prix all'Esposizione di Parigi Massime onorificenze e medaglie d'oro in altre esposizioni

AMARO NUOVO VITTORIA - BITTER PERLA

Rappresentanza e Depos. in Napoli

Carlo Epifani

Campanile al Consiglio, n. 21. Vendita al dettaglio: Buvetti Hélène, Foria 50.

Non fate acquisto per la prossima stagione autunno-inverno, senza aver prima visto il campionario di

A. F. MILANO

Limited Company

Grandioso assortimento in stoffe per uomo estere e nazionali. Circa 200 tipi di stoffe per uomo in tutti i disegni e colori! Eleganza-Buon gusto-Novità-Buon Mercato

Rappresentante esclusivo per Napoli CARLO EPIFANI

Campanile al Consiglio n. 21.

Il caffè

Pizzicato

è il migliore

Crudo le 3 qualità 3,20

Tostato e scelto 4,50

I calvi, gli affetti da suburrea grassa devono tutti usare la

LOZIONE DI CHINA

AI Fiori d'Arancio

preparato dai signori

Luciano e Piro

PARRUCCHIERI E PROFUMIERI (Piazza Municipio 58)

La sola lozione che distrugge la forfora e riuvigorisce il bulbo.

Prezzo L. 1,25 la bott.

Grand Buillon à la Duval

(Già RITROVO PIZZICATO)

TUTTI si domandano quanto durerà il GRAND BOUILLON A LA DUVAL e lo squisito trattamento. La risposta è che durerà quanto la tezza di Caffè Pizzicato, perchè è diretto da MARIANO STARACE.

Napoli Cooperativa tipografica

PER RINNOVAZIONE; F. LLI VIGNATI Via Roma 299 - da domani, lunedì principieranno la GRANDE LIQUIDAZIONE di tutte le merci esistenti nei magazzini, con straordinari ribassi.